



Animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù in Svizzera

# **BASI DI RIFLESSIONE**

**per i responsabili e i professionisti**

**DOJ**  
**AFAJ**

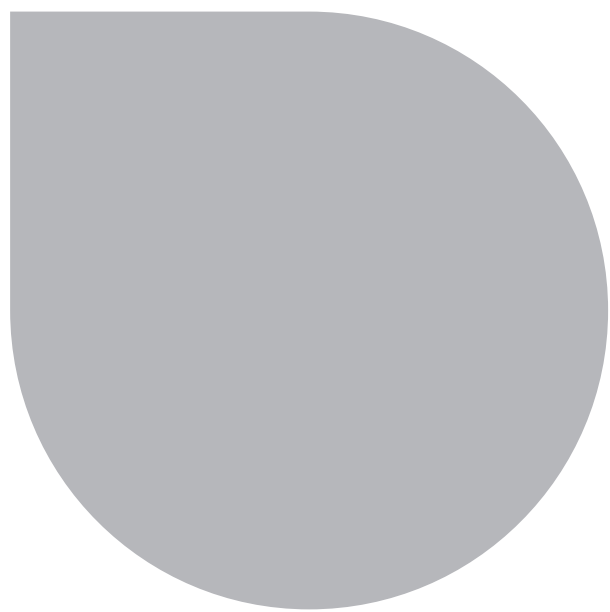
Dachverband Offene Kinder- und Jugendarbeit Schweiz  
Association faitière suisse pour l'animation enfance et jeunesse en milieu ouvert





## SOMMARIO

<b>1 CHE COS'É?</b>	<b>4</b>
<b>2 OBIETTIVI PRINCIPALI</b>	<b>4</b>
<b>3 DESTINATARI</b>	<b>5</b>
<b>4 QUADRO GIURIDICO E BASI PROFESSIONALI</b>	<b>5</b>
<b>5 PRINCIPI</b>	<b>7</b>
<b>5.1 PRINCIPI FONDAMENTALI</b>	<b>7</b>
<b>5.2 PRINCIPI PROFESSIONALI</b>	<b>8</b>
<b>6 CAMPI DI ATTIVITÀ</b>	<b>10</b>
<b>7 CONDIZIONI QUADRO</b>	<b>11</b>
<b>ALTRE PUBBLICAZIONI DELLA DOJ/AFAJ</b>	<b>16</b>
<b>TESTI DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>17</b>
<b>LA DOJ/AFAJ</b>	<b>18</b>





## **PREFAZIONE**

Questa pubblicazione offre un quadro di orientamento professionalmente valido per l'attività quotidiana nell'ambito dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù. Questa guida è stata elaborata per i professionisti, i responsabili politici e gli organi amministrativi e intende aiutarli a sviluppare e promuovere l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù, favorendo così il dialogo tra i vari attori.

La DOJ/AFAJ e i suoi membri seguono con grande interesse il ruolo e la promozione dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù nei comuni. L'animazione socioculturale potrebbe fungere da piattaforma per favorire le attività giovanili a livello comunale. Inoltre, la DOJ/AFAJ consiglia e sostiene gli attori politici e i funzionari pubblici riguardo a questioni relative all'infanzia e alla gioventù, coinvolgendo i giovani nei processi decisionali e di formazione dell'opinione pubblica. L'obiettivo principale è di migliorare le condizioni in cui crescono e vivono le bambine, i bambini, le giovani e i giovani nei comuni. Il manifesto allegato «Promozione dell'infanzia e della gioventù come compito trasversale» fornisce una visione d'insieme sul significato e sull'impatto della promozione dell'infanzia e della gioventù nei comuni.

Poiché l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù si è sempre più professionalizzata, è stato necessario rivedere il primo opuscolo di base del 2007, completato ora con un'infografica riassuntiva staccabile. Il testo è stato redatto dalla DOJ/AFAJ in collaborazione con un gruppo di esperti attivi nell'ambito dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù<sup>1</sup>. Anche le associazioni affiliate alla DOJ/AFAJ hanno espresso il loro punto di vista nell'ambito di una procedura di consultazione, da cui sono emerse opinioni comuni, ma anche diversità, per quanto riguarda l'interpretazione e le priorità del ruolo e dei principi delle attività giovanili. Ciò evidenzia il fatto che l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù è vivace ed eterogenea. Questa guida fornisce una panoramica riassuntiva ed è un'istantanea importante e coerente che dovrebbe essere ulteriormente discussa e sviluppata.

Vi auguriamo una lettura stimolante e ci ralleghiamo di ricevere i vostri suggerimenti.

Berna, maggio 2018

A nome del comitato DOJ/AFAJ

*Livia Lustenberger, presidente*

*Marcus Casutt, direttore*

---

<sup>1</sup> Membri del gruppo di esperti: Patrick Bolle, Gerhard "Chräbu" Krebs, Guido Welte, Mandy Eisenbeiss, Thomas Drengwitz, Oliver Heldstab. Membri del gruppo di revisione: Marcus Casutt, Viktor Diethelm, Manuel Fuchs, Katrin Haltmeier, David Pfulg, Noëmi Wertenschlag. Traduzione: Luca Beti (traduttore freelance), Francesca Machado (Giovanimazione). Revisione finale: Francesca Machado (Giovanimazione), Claudio Mustacchi (SUPSI), Marco Galli (Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani, Cantone Ticino).

# 1

## CHE COS'È?

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù fa parte del lavoro sociale professionale<sup>2</sup> con un mandato sociopolitico, pedagogico e socioculturale. È un attore importante nell'ambito dell'educazione extrascolastica. Mediante attività relazionali accompagna, sostiene e promuove bambine, bambini e giovani lungo il cammino dell'autonomia. Le sue offerte creano spazi in cui bambine, bambini e giovani possono soddisfare i loro bisogni specifici e vivere il loro essere diversi in un ambiente differente da quello degli adulti e in cui hanno l'opportunità di sviluppare proprie iniziative socioculturali. L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù si impegna affinché bambine, bambini e giovani siano inclusi da un punto di vista sociale, culturale e politico nella comunità, si sentano a proprio agio, abbiano la possibilità di diventare persone responsabili per sé stessi, per la vita sociale nel proprio comune e possano partecipare ai processi sociali.

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù si distingue dalle attività giovanili proposte dalle associazioni / organizzazioni giovanili e dalle comunità religiose, nonché dalle offerte formative ed educative della scuola.

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù è parte integrante della promozione dell'infanzia e della gioventù a livello comunale e viene finanziata in larga misura da fondi pubblici e opera su mandato politico. Le proposte socioculturali sono facilmente accessibili. Inoltre le bambine, i bambini, le giovani e i giovani vi possono partecipare da soli, volontariamente e senza iscrizione o altre condizioni preliminari. Nei comuni e nelle città è il punto di riferimento per vari attori attivi nel settore della promozione dell'infanzia e della gioventù e fa da importante collegamento tra questi e la politica e l'amministrazione. Quale offerta comunale, l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù fa da intermediaria: si trova al centro di interessi contrapposti e contribuisce con incontri, con il dialogo e con il lavoro di rete a una migliore comprensione e alla mediazione tra i vari attori. L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù non opera a scopo di lucro.

<sup>2</sup> Il lavoro sociale comprende i settori dell'assistenza sociale, dell'educazione sociale e dell'animazione socioculturale.

# 2

## OBIETTIVI PRINCIPALI

### Sul piano individuale

Le bambine, i bambini, le giovani e i giovani hanno la possibilità di decidere liberamente il loro progetto di vita e hanno l'opportunità di trasformarlo in realtà. Le bambine, i bambini, le giovani e i giovani hanno un'elevata autostima e consapevolezza di sé, oltre a spiccate competenze operative e sociali. Stanno bene e si sentono a proprio agio, partecipano attivamente e collaborano alla vita della collettività e sono integrati nella società in base alla loro età.

### Sul piano strutturale

Per raggiungere questo traguardo servono spazi di libertà<sup>3</sup>, che permettono di rilassarsi, di non fare, che consentono la creatività e lo sviluppo delle proprie capacità fisiche, emozionali e intellettuali. Nei centri o enti in cui si svolge l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù e nei comuni sono necessari dei processi che tengano conto delle bambine, dei bambini, delle giovani e dei giovani, in particolare della loro partecipazione e del loro coinvolgimento nei processi decisionali. L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù va intesa come un'attività chiave e di riferimento per questi gruppi di destinatari nel rispettivo bacino d'utenza.

<sup>3</sup> Liberi da intenzioni e senza pregiudizi tematici.

# 3

## DESTINATARI

I destinatari dell'animazione socioculturale dell'infanzia e la gioventù sono **le bambine, i bambini, le giovani e i giovani** di un comune, di una città o di una regione.

Altri gruppi interessati sono i committenti (per es. i comuni), le persone di riferimento dei gruppi di destinatari e altri attori della promozione dell'infanzia e della gioventù.

# 4

## QUADRO GIURIDICO E BASI PROFESSIONALI

A livello federale manca una base giuridica che obblighi i cantoni e i comuni a proporre la promozione dell'infanzia e della gioventù, rispettivamente l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù. Valgono però le condizioni quadro e i punti di riferimento seguenti.

### A livello internazionale

- la Dichiarazione universale dei diritti umani
- la Convenzione sui diritti dell'infanzia delle Nazioni Unite (ONU)
- la Carta di Ottawa per la promozione della salute dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS)

### A livello nazionale

- la Costituzione federale, gli articoli 11, 41 e 67
- la Legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (LPAG)

### A livello cantonale e comunale

- Nei 26 cantoni e nei circa 2300 comuni della Svizzera ci sono alcune direttive e disposizioni di legge che riguardano, l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù.

Oltre a queste condizioni quadro giuridiche ci sono altri documenti di riferimento importanti per questo settore professionale. Ad esempio le raccomandazioni della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS) per lo sviluppo della politica dell'infanzia e della gioventù nei cantoni, gli standard della promozione dell'infanzia e della gioventù proposti dalla Conferenza dei delegati cantonali alla promozione dell'infanzia e della gioventù (CDIG), il codice deontologico dell'Associazione professionale svizzera del lavoro sociale Avenir social o la Carta dell'animazione socioculturale della fondazione Soziokultur Schweiz.

# 5

## PRINCIPI

### 5.1 PRINCIPI FONDAMENTALI

I principi fondamentali dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù si basano sull'esperienza emersa nella pratica, sulla ricerca e sulla teoria. Sono interconnessi, reciprocamente dipendenti ed equivalenti.

#### Apertura

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù è aperta alla molteplicità socioculturale e ai diversi stili, situazioni e condizioni di vita di bambine, bambini e giovani ed è orientata alle loro esigenze. È aconfessionale e apolitica. È caratterizzata da un'ampia offerta per i suoi destinatari e sviluppa e impiega vari metodi e proposte.

#### Partecipazione volontaria

Tutte le offerte dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù sono delle attività facoltative destinate alle bambine, ai bambini, alle giovani e ai giovani durante il loro tempo libero. Il principio della partecipazione volontaria rafforza la loro autodeterminazione ed è la condizione per una vera e propria partecipazione. Le bambine, i bambini, le giovani e i giovani possono partecipare su base volontaria a tutte le attività dell'animazione socioculturale organizzate durante il loro tempo libero. La volontarietà sostiene la loro autodeterminazione ed è un prerequisito per una vera partecipazione.

#### Educazione

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù mette a disposizione spazi, offerte e contatti con specialisti che nella quotidianità promuovono molteplici momenti di educazione informale. Ossia, assumono un'importanza centrale quei processi formativi non pianificati che si verificano in maniera più o meno casuale nella quotidianità, che non seguono piani o obiettivi prestabiliti. L'animazione socioculturale va vista come un'importante proposta educativa complementare, accompagnatoria ed equivalente a quelle dell'educazione di tipo formale e non formale.

#### Partecipazione

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù ha un mandato sociopolitico e propone attività volte a favorire la partecipazione delle bambine, dei bambini, delle giovani e dei giovani in seno alle loro diverse realtà sociali e alla comunità. L'animazione socioculturale difende gli interessi dell'infanzia e della gioventù sia nelle strutture di rete, che presso le autorità politiche o verso l'opinione pubblica. Allo stesso tempo, la partecipazione è uno degli elementi chiave dell'attività dei professionisti nell'ambito delle proposte socioculturali con bambine, bambini e giovani; include elementi di partecipazione attiva e di coinvolgimento nella gestione e nel processo decisionale, sia in istituzioni che a livello comunale. L'animazione socioculturale rappresenta un luogo d'apprendimento importante per l'educazione alla democrazia. Le regole della partecipazione democratica negli spazi d'aggregazione e a livello comunale vengono definite in maniera autonoma in un processo di negoziazione che coinvolge tutti gli attori in campo. Tali regole sono applicate congiuntamente a seconda delle necessità. Vista la partecipazione su base volontaria e in ragione delle mutevoli esigenze e dinamiche dei gruppi è necessario, di volta in volta, chiarire con le bambine, i bambini, le giovani e i giovani il tema, gli obiettivi, i contenuti e scegliere un metodo per realizzarli.

#### Bassa soglia

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù deve essere facilmente accessibile per quanto riguarda le idee, lo sviluppo e la realizzazione delle offerte. Ciò significa che le bambine, i bambini, le giovani e i giovani devono avere la possibilità di prendere parte gratuitamente, facilmente e rapidamente alle varie proposte.

Mettere a disposizione e gestire delle risorse, degli spazi di libertà in modo flessibile e non burocratico fa parte del lavoro a bassa soglia.

#### Orientamento all'ambiente di vita <sup>4</sup>

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù si orienta ai bisogni di bambine, bambini e giovani, alle situazioni e alle condizioni di vita che incontrano all'interno della comunità. Il punto di partenza della sua attività sono i riferimenti socio-ambientali e il contesto di vita di bambine, bambini e giovani. L'animazione socioculturale focalizza la sua attenzione sull'ambiente di vita, un approccio che sta alla base del pensiero e dell'azione dell'animazione socioculturale e verso cui mirano le sue attività, sviluppate tenendo conto dello spazio sociale, con concetti e metodi appropriati.

<sup>4</sup> Orientamento del lavoro sociale che trova origine teorica nel concetto di «Lebenswelt» di E. Husserl.

## 5.2 PRINCIPI PROFESSIONALI

L'attività sul campo dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù si basa sulle conoscenze teoriche e metodologiche della professione del lavoro sociale da cui deduce i seguenti principi di uguale importanza:

### **Orientamento alle risorse**

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù si orienta alle potenzialità dei gruppi di destinatari. Un approccio che permette a bambine, bambini e giovani di riconoscere i loro punti forti e di avere la possibilità di sperimentarne l'efficacia. Inoltre, l'animazione socioculturale tiene conto del contesto di vita e di quello ambientale di bambine, bambini e giovani, permettendo di impiegare altre risorse presenti nel loro ambiente di vita.

### **Orientamento ai bisogni**

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù dà la possibilità a bambine, bambini e giovani di partecipare attivamente e codecidere la gestione delle offerte, degli spazi, delle forme di lavoro e dei contenuti. A scadenze regolari e in maniera semplice, l'animazione socioculturale esplora quali sono i temi, gli interessi e le questioni che appassionano i gruppi di destinatari. Analizza i loro spazi sociali per poter reagire in modo flessibile alle mutevoli esigenze e richieste, così da adeguare le attività e le offerte.

### **Approccio alle questioni di genere**

Le bambine, i bambini, le giovani e i giovani crescono in un mondo distinto principalmente per genere e caratterizzato dalla presenza di immagini e ruoli stereotipati. Le ragazze e i ragazzi sono quindi confrontati con aspettative e sfide specifiche del loro genere. L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù mira alla discussione intorno al tema, allo scopo di evitare gli stereotipi, sostenendo i gruppi di destinatari nella gestione delle sfide legate al genere. Opera tenendo conto della diversità sessuale e di genere.

### **Approccio ragionato rispetto all'identità culturale**

L'identità delle bambine, dei bambini, delle giovani e dei giovani è caratterizzata da varie forme di pensiero e azione culturali. Ricordiamo, ad esempio, i movimenti culturali giovanili, le identificazioni etniche e religiose o le sensibilità politiche. I professionisti dell'animazione socioculturale accolgono senza alcun pregiudizio le bambine, i bambini, le giovani e i giovani e li invitano a riflettere sulla loro identità culturale. A tal fine, i professionisti si interrogano a loro volta sui loro valori, sulle loro convinzioni e sulla loro identità culturale.

### **Lavoro relazionale**

La relazione tra i professionisti e le bambine, i bambini, le giovani e i giovani è centrale nell'ambito delle attività dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù. Come in qualsiasi altro contesto, una relazione per avere successo deve basarsi sulla fiducia reciproca, sulla stabilità e sulla continuità. Sono condizioni indispensabili affinché sia possibile favorire la partecipazione attiva da parte dei destinatari alla vita pubblica e alla co-creazione della vita collettiva. Solo dopo aver creato un rapporto di fiducia reciproca, i professionisti possono definire i limiti e discutere sui valori e sulle norme con i gruppi target.

### **Orientamento alla cultura della seconda, terza e quarta possibilità**

Se le bambine, i bambini, le giovani e i giovani hanno superato i limiti, i professionisti gestiscono la situazione in modo tale da non giungere a una rottura della relazione. In questa maniera si gettano le basi affinché bambine, bambini e giovani abbiano la possibilità di crescere e di sperimentare nuove opzioni e alternative. L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù utilizza in modo consapevole il comportamento di bambine, bambini e giovani come punto di partenza per favorire i processi di apprendimento e di crescita che, con il dialogo e l'attenzione alle risorse, promuovono lo sviluppo globale, l'educazione e l'emancipazione sociale.



# 6

## CAMPI DI ATTIVITÀ

L'animazione socioculturale va intesa come un campo d'attività all'interno della comunità con un mandato sociale e di politica culturale. In questo opuscolo si distinguono tre livelli di attività (descrizione dettagliata nell'allegato 1).

### **Attività destinate direttamente a bambine, bambini e giovani e alle loro persone di riferimento:**

- animazione nel tempo libero e formazione
- accompagnamento e consulenza a bassa soglia

### **Attività volte a favorire lo sviluppo della promozione dell'infanzia e della gioventù a livello comunale:**

- posizionamento e messa in rete

### **Attività volte a favorire lo sviluppo e a garantire la qualità dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù:**

- sviluppo e garanzia della qualità

### **Animazione nel tempo libero e formazione**

#### **Luoghi di aggregazione e opportunità di apprendimento**

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

- crea degli spazi di libertà, campi di sperimentazione e spazi di creatività per bambine, bambini e giovani che offrono opportunità per processi di educazione informale e si impegna per il loro mantenimento;
- mette a disposizione degli spazi dove sono presenti professionisti (per es. centro giovani), degli spazi fruibili in maniera autonoma da bambine, bambini e giovani (per es. per feste, prove musicali, progetti), e che possono essere autogestiti da bambine, bambini e giovani (per es. locale giovani, baracca da cantiere, ecc.);
- accompagna e sostiene i gruppi nella gestione di altri locali e nell'organizzazione di eventi.

### **Forme di lavoro itinerante**

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

- è presente negli spazi pubblici e nei luoghi d'incontro informali delle giovani, dei giovani, dei giovani adulti e mantiene il contatto con loro. Ascolta i loro bisogni e se ne occupa;
- propone offerte socioculturali per bambine e bambini in spazi pubblici ("Ludobus", animazioni, ecc.);
- crea opportunità d'incontro e di dialogo, favorendo il riconoscimento dei vari bisogni.

### **Progetti tematici**

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

- pianifica dei progetti basandosi sui bisogni delle bambine, dei bambini e dei giovani, con la loro partecipazione, realizzandoli assieme.

### **Gruppi di bambine, bambini e giovani**

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

- sostiene, accompagna e consiglia, a livello comunale, vari gruppi di bambine, bambini e giovani per soddisfare le loro richieste e i loro bisogni (offerte e attività sportive, orientate all'avventura, offerte del tempo libero, creative e ricreative, di distensione e del settore dei media digitali ecc.);
- crea, se necessario, offerte per gruppi specifici (bambine, bambini, giovani provenienti da un contesto migratorio, rifugiati ecc.);
- promuove la cultura giovanile con le sue attività e offerte.

### **Partecipazione di bambine, bambini e giovani**

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

- promuove la partecipazione a livello comunale di bambine, bambini e giovani;
- promuove il coinvolgimento di bambine, bambini e giovani nella fruizione e nella gestione dello spazio pubblico;
- promuove la partecipazione di bambine, bambini e giovani nell'ambito di attività socioculturali;
- partecipa alle decisioni e si impegna affinché anche le bambine, i bambini, le giovani e i giovani siano coinvolti nelle questioni che li concernono.

## **Accompagnamento e consulenza a bassa soglia**

### **Consulenza a bassa soglia e orientamento**

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

- è a disposizione per brevi e rapidi colloqui;
- accompagna, fa da coach e consiglia individualmente, gruppi e iniziative giovanili, nonché volontari che seguono o gestiscono attività destinate a bambine, bambini e giovani;
- fornisce i contatti e indirizza verso consultori o servizi specializzati.

### **Informazione**

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

- mette a disposizione materiale informativo su temi rilevanti per bambine, bambini e giovani, adatti all'età dei destinatari;
- organizza eventi tematici per bambine, bambini e giovani;
- organizza eventi per genitori e altri gruppi della popolazione su temi riguardanti bambine, bambini e giovani.

## **Posizionamento e lavoro di rete**

### **Coordinamento e messa in rete**

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

- avvia una rete strategica e la mantiene;
- stabilisce e mantiene i contatti con persone chiave, istituzioni, centri di competenza, organizzazioni e autorità;
- si mette in rete con i centri di animazione socioculturale dei dintorni e con i servizi regionali e cantonali per l'attività socioculturale dell'infanzia e della gioventù;
- assicura il coordinamento tra i vari attori della promozione dell'infanzia e della gioventù a livello comunale (vedasi manifesto «Promozione dell'infanzia e della gioventù come compito trasversale»).

### **Consulenza specialistica**

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

- sostiene le autorità nella pianificazione di misure specifiche per le bambine, i bambini, le giovani e i giovani;
- consiglia le autorità e altri attori della promozione dell'infanzia e della gioventù (vedasi manifesto «Promozione dell'infanzia e della gioventù come compito trasversale»).

## **Posizionamento e rappresentanza degli interessi**

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

- si posiziona rispetto ad altri attori attivi nell'ambito della promozione di attività giovanili e chiarisce le sue competenze e responsabilità;
- promuove condizioni quadro favorevoli allo sviluppo di bambine, bambini e giovani (vedasi manifesto «Promozione dell'infanzia e della gioventù come compito trasversale»);
- difende in maniera attiva a livello comunale gli interessi di bambine, bambini e giovani ed è corresponsabile dell'implicazione politica dell'animazione socioculturale a livello locale.

### **Lavoro di relazioni pubbliche**

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

- informa in maniera trasparente sulle sue attività, presentandole e facendole conoscere nel quartiere e nel comune;
- sensibilizza altri gruppi di destinatari, spiegando loro il senso delle offerte socioculturali.

## **Sviluppo e garanzia della qualità**

### **Analisi dei bisogni**

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

- rileva regolarmente i bisogni di bambine, bambini e giovani;
- reagisce in maniera flessibile ai cambiamenti intervenuti nella società e adatta di conseguenza le proprie offerte.

### **Concetto**

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

- definisce gli obiettivi dei gruppi di destinatari basati su visioni strategiche, linee direttive, tenendo conto delle analisi dei bisogni e dei risultati;
- definisce i propri obiettivi, propone misure e idee;
- sviluppa concetti di azione e opera sulla base di pianificazioni annuali.

### **Valutazione e documentazione**

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù

- rileva e analizza aspetti quantitativi e qualitativi delle offerte e delle attività;
- tiene conto nella valutazione delle attività delle opinioni delle bambine, dei bambini, delle giovani e dei giovani, nonché di altri attori chiave.

# 7

## CONDIZIONI QUADRO

Per poter operare sul lungo termine e in modo professionale, l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù ha bisogno di condizioni quadro affidabili.

### Volontà politica

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù necessita di un mandato politico e di basi strategiche. La sua creazione e l'attuazione delle proposte devono poter contare sulla volontà politica. Le autorità devono creare le condizioni quadro necessarie affinché nei comuni siano offerte delle proposte professionali di animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù. Ciò richiede garanzie vincolanti e continue (per es. linee guida relative alle attività giovanili a livello comunale), strutture professionali (per es. responsabili delle politiche giovanili, commissioni dell'infanzia e della gioventù, concetti specifici) e professionisti formati sia nel campo dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù, che nella promozione dell'infanzia e della gioventù a livello comunale. Se manca il sostegno politico, l'animazione socioculturale perde la sua legittimazione come strumento politico a favore delle bambine, dei bambini, delle e dei giovani.

### Analisi dei bisogni

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù deve rispondere ai bisogni che emergono dal contesto locale. Per questo motivo è necessario analizzare, a scadenze regolari, vari fattori, quali la composizione della popolazione, le differenze socioeconomiche, le proposte per il tempo libero presenti sul territorio, nonché le esigenze di bambine, bambini e giovani nel bacino di utenza. A questo proposito è importante coinvolgere i gruppi di destinatari, le rappresentanti e i rappresentanti politici e dell'amministrazione, gli esperti e le persone che operano a titolo di volontariato nell'ambito della promozione delle attività giovanili. Grazie a questa analisi preliminare, l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù può definire obiettivi e proporre progetti adeguati ai bisogni di bambine, bambini e giovani.

### Mandato e concetto come base di lavoro

Sulla base dell'analisi dei bisogni, il committente deve definire il quadro strategico sotto forma di obiettivi da perseguire nel settore della politica dell'infanzia e della gioventù durante la legislatura e prevedere le misure e le risorse necessarie per il loro conseguimento. In seguito gli esperti dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù devono sviluppare un concetto per l'animazione a livello comunale che tenga conto delle condizioni quadro locali (enti responsabili, strutture operative, obiettivi, controllo, gruppi di interesse, metodi e offerte, personale, spazi e risorse finanziarie). Il mandato comprende sia una strategia globale nel settore della politica dell'infanzia e della gioventù sia le necessarie condizioni quadro.

### Risorse

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù ha bisogno di spazi propri per bambine, bambini e giovani e di poter accedere alle infrastrutture comunali (per es. le palestre) e al materiale necessario per le attività. Inoltre deve poter disporre di uffici adeguatamente attrezzati per le diverse attività che fungano da punto di contatto a bassa soglia per i destinatari. La posizione centrale dei locali, gli orari di apertura orientati alla domanda e il materiale adeguato hanno una grande importanza per l'animazione socioculturale. Per poter realizzare i loro progetti in modo flessibile e non burocratico, i professionisti dell'animazione socioculturale devono disporre di risorse e delle necessarie competenze in materia di bilancio.

L'esperienza ha dimostrato che per promuovere adeguatamente l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù in un comune di 10.000 abitanti è necessaria una percentuale occupazionale di almeno il 200%. Le attività proposte nel quadro delle risorse disponibili dipendono dalla realtà e dalla situazione locale. Anche nei piccoli comuni o in quelli in cui si propone solo una parte delle attività di animazione, la quota occupazionale per un servizio specializzato, non può essere inferiore al 120%. I comuni più piccoli dovrebbero valutare la possibilità di cooperare a livello regionale al fine di raggiungere le dimensioni necessarie per proporre un'offerta professionale. I posti di lavoro dovrebbero prestare attenzione all'aspetto di genere.

### **Identità professionale e personale qualificato**

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù propone un lavoro relazionale orientato alle risorse, svolto da specialisti qualificati che agiscono in modo professionale nel contesto di vita dei giovani. È importante che i professionisti riflettano continuamente, in gruppi di lavoro o tramite la inter- o supervisione, sui principi base e quelli professionali, sul proprio ruolo, sulla propria visione dell'essere umano, sul modo di pensare, di porsi e di comportarsi.

I requisiti base di assunzione sono una formazione riconosciuta in lavoro sociale, oppure in professioni affini con alle spalle una pluriennale esperienza pratica nel settore dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù. Inoltre è richiesta la frequenza regolare di corsi di formazione continua, nonché ampie competenze personali e sociali.

### **Efficacia e garanzia della qualità**

Sia il comune sia gli esperti assunti sono responsabili di garantire la qualità dell'animazione socioculturale. La gestione del controllo della qualità è un compito di chi dirige e dunque è piuttosto di competenza del committente. I professionisti sono invece responsabili della qualità a livello operativo. Il processo volto a garantire la qualità si basa sul confronto costante con modelli di gestione e di controllo della qualità, nonché sullo sviluppo e sull'implementazione di strategie e misure adeguate. L'ideale sarebbe che questo processo sia gestito strategicamente dal committente, ma ideato come partenariato di collaborazione con l'organizzazione responsabile della realizzazione dell'animazione socioculturale in ambito giovanile e ancorato a livello concettuale. Inoltre vanno definiti obiettivi quantitativi e qualitativi verificabili che corrispondano ai requisiti professionali dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù. Il «Quali-Tool»<sup>5</sup> è uno strumento ideale per garantire la qualità dell'offerta socioculturale.

### **Valutazione e legittimazione**

L'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù è un'attività orientata ai processi, ideata e realizzata in relazione e in collaborazione con i giovani. Per valutare in maniera tangibile e trasparente le attività e l'impatto dell'offerta socioculturale è necessario formulare obiettivi concreti e professionalmente validi, definire parametri chiari per quanto riguarda la qualità e la quantità e svolgere un'attenta analisi dei risultati. Una valutazione appropriata serve a dare legittimità politica all'animazione socioculturale. Una legittimità che va riaffermata informando costantemente l'opinione pubblica sulle prestazioni fornite. In tal senso, il «Quali-Tool» è uno strumento utile.

---

<sup>5</sup> Il «Quali-Tool» è uno strumento web sviluppato dalla DOJ/AFAJ che aiuta i professionisti e i comuni nell'ambito dei processi volti a garantire e valutare la qualità delle attività proposte. [www.quali-tool.ch](http://www.quali-tool.ch)

## ALTRE PUBBLICAZIONI DELLA DOJ/AFAJ

**Quali-Tool.** Qualità nell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù, manuale e sito internet [www.quali-tool.ch](http://www.quali-tool.ch), 2016

**Promozione dell'infanzia e della gioventù come compito trasversale,** documento di base e consigli per i responsabili politici, 2016

**Grundlagenpapier Aufsuchende Jugendarbeit,** 2017

**Religiose Organisationen in der Offenen Kinder- und Jugendarbeit,** Empfehlungen des Dachverbandes offene Kinder- und Jugendarbeit Schweiz, 2016

**Empfehlungen zur Vergabe von Aufträgen zur Entwicklung und Umsetzung von Angeboten der Offenen Kinder- und Jugendarbeit an Dritte,** 2016

**Grundlagenpapier Mädchenarbeit in der Offenen Kinder- und Jugendarbeit,** 2012

**Leitlinien zur Zusammenarbeit mit der Offenen Kinder- und Jugendarbeit,** 2008

**Jugendparlamente und OKJA: Erfolgreiche Zusammenarbeit,** 2015

Queste pubblicazioni e altro materiale informativo sono disponibili e possono essere ordinati all'indirizzo web [www.doj.ch](http://www.doj.ch) > [Pubblicazioni](#).

## TESTI DI APPROFONDIMENTO

Deinet, Ulrich; Sturzenhecker, Benedikt (2013): Handbuch Offene Kinder- und Jugendarbeit. 4., überarbeitete und aktualisierte Auflage. Wiesbaden. VS Verlag.

Deinet, Ulrich (2005): Sozialräumliche Jugendarbeit. Grundlagen, Methoden und Praxiskonzepte. Wiesbaden. VS Verlag für Sozialwissenschaften.

Fimpler, Tobias; Hannen, Philipp (2016): Kernaufgaben der Offenen Jugendarbeit. Auseinandersetzung mit Selbstverständnis und eigenständiger Legitimation, Wiesbaden. VS Verlag für Sozialwissenschaften.

Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS) (2016): Raccomandazioni per lo sviluppo della politica dell'infanzia e della gioventù nei cantoni, 02.08.2016 (documento disponibile in tedesco e francese).

Consiglio federale (2008): Strategia per una politica svizzera dell'infanzia e della gioventù. Rapporto del Consiglio federale in risposta ai postulati Janiak (00.3469) del 27 settembre 2000, Wyss (00.3400) del 23 giugno 2000 e Wyss (01.3350) del 21 giugno 2001. Berna. Dipartimento federale dell'interno - Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS.

Consiglio federale (2012): Violenza e negligenza in famiglia: quali misure di aiuto all'infanzia e alla gioventù e sanzioni statali? Rapporto del Consiglio federale in risposta al postulato Fehr (07.3725) del 5 ottobre 2007, Berna.

Sturzenhecker, Benedikt; Deinet, Ulrich (2009): Konzeptentwicklung in der Kinder- und Jugendarbeit. Reflexionen und Arbeitshilfen für die Praxis. Weinheim und München. Juventa-Verlag.

Convenzione sui diritti dell'infanzia dell'ONU, <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/19983207/201406040000/0.107.pdf>

Conferenza dei delegati cantonali alla promozione dell'infanzia e della gioventù (CDIG) (2010): Standard della promozione dell'infanzia e della gioventù, documento programmatico (documento disponibile in tedesco).

# La DOJ/AFAJ

Collegiamo i nostri membri, le associazioni cantonali e sovraregionali e i network dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù di tutta la Svizzera. Gli iscritti sono membri affiliati della DOJ/AFAJ. Attualmente rappresentiamo circa 1200 istituzioni locali attive nel settore dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù, per esempio i servizi specializzati nell'ambito delle attività giovanili, i servizi d'informazione e le segreterie per le questioni giovanili, i centri giovanili e le attività giovanili di prossimità.

Siamo attivi sia a livello nazionale sia a livello intercantonale, tenendo naturalmente conto della cultura e della struttura federalista della Svizzera. Rappresentiamo e sosteniamo tutte le istituzioni e le organizzazioni che si occupano di animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù a livello locale, regionale e cantonale. Consideriamo la promozione dell'infanzia e della gioventù come un'offerta efficace, polivalente e realistica, comprendente un ampio ventaglio di misure e metodi.

## Che cosa facciamo

### SOSTEGNO DELL'ANIMAZIONE SOCIOCULTURALE DELL'INFANZIA E DELLA GIOVENTÙ

#### LA DOJ/AFAJ ...

- ... informa tramite il suo sito web, una newsletter mensile e la pagina Facebook.
- ... propone convegni ed eventi di formazione continua.
- ... sostiene e coordina gruppi di esperti nazionali.
- ... realizza progetti in tutta la Svizzera volti a promuovere l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù.
- ... pubblica tre volte all'anno la rivista InfoAnimation e altre pubblicazioni specializzate.

### POSIZIONE DELL'ANIMAZIONE SOCIOCULTURALE DELL'INFANZIA E DELLA GIOVENTÙ

#### LA DOJ/AFAJ ...

- ... elabora e spiega posizioni, definizioni e concetti.
- ... rappresenta gli interessi della promozione dell'infanzia e della gioventù a livello nazionale.
- ... contribuisce grazie alle sue competenze allo sviluppo di strategie e progetti in seno a organismi nazionali e organizzazioni partner.
- ... collabora con istituti di formazione e di perfezionamento professionale.
- ... collega l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù a livello internazionale.

### DIFESA E NETWORKING DELL'ANIMAZIONE SOCIOCULTURALE DELL'INFANZIA E DELLA GIOVENTÙ

#### LA DOJ/AFAJ ...

- ... riunisce le associazioni e i network cantonali e regionali.
- ... crea i presupposti per una semplice trasmissione delle conoscenze.
- ... sostiene le organizzazioni esistenti e nuove a livello cantonale e regionale.
- ... crea piattaforme per lo sviluppo professionale e strategico congiunto.

Ulteriori informazioni sulla DOJ/AFAJ e sui suoi membri sono disponibili all'indirizzo [www.doj.ch](http://www.doj.ch).





#### **Autrici e autori**

Membri del gruppo di esperti: Patrick Bolle, Gerhard „Chräbu“ Krebs, Guido Welte, Mandy Eisenbeiss, Thomas Drengwitz, Oliver Heldstab

Membri del gruppo di revisione: Marcus Casutt, Viktor Diethelm, Manuel Fuchs, Katrin Haltmeier, David Pfulg, Noëmi Wertenschlag

#### **Traduttrici e traduttori**

Luca Beti (traduttore freelance), Francesca Machado (Giovanimazione). Revisione finale: Francesca Machado (Giovanimazione), Claudio Mustacchi (SUPSI), Marco Galli (Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani, Cantone Ticino)

#### **Responsabili per la revisione finale**

Francesca Machado (Giovanimazione), Claudio Mustacchi (SUPSI), Marco Galli (Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani, Cantone Ticino)

#### **Editore e paternità dell'opera**

Associazione mantello svizzera per l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù DOJ/ AFAJ

Berna, maggio 2018 (originale)  
et aprile 2019 (traduzione)

**DOJ** Dachverband Offene Kinder- und Jugendarbeit Schweiz  
**AFAJ** Association faïtière suisse pour l'animation enfance et jeunesse en milieu ouvert

Dachverband Offene Kinder-  
und Jugendarbeit Schweiz  
Pavillonweg 3  
3012 Bern  
031 300 20 55  
[welcome@doj.ch](mailto:welcome@doj.ch)  
[www.doj.ch](http://www.doj.ch)